

T31

Odi, II, 17

La guarigione di Mecenate

L'ode celebra la guarigione di Mecenate e la gioia dell'amico per la sua salute ritrovata. Orazio sa abilmente sfruttare l'occasione per riproporre un legame ancora più saldo con il patrono. Sottolinea la coincidenza della congiunzione astrale tra la guarigione dell'amico e il suo scampato pericolo in occasione della caduta di un albero. In tal modo ambedue dovranno compiere un sacrificio, che tuttavia sarà adeguato al loro diverso rango.

- 1 Perché mi fai morire coi tuoi lamenti? Non piace
né a me, né agli dei che tu muoia prima,
Mecenate, mia gloria
grande e sostegno.
- 5 Se una violenza precoce mi porta via
te, la metà del mio cuore, che aspetto,
io parte superstite, non più integra
e non più amato come prima? Quel giorno
porterà ad entrambi la fine. Ho giurato
10 e manterrò; andremo, andremo
insieme dovunque tu mi precedi,
pronti a compiere l'ultimo viaggio.
Da te non mi strapperà l'alito in fiamme
della Chimera¹, e neanche, se risuscitasse,
15 il gigante dalle cento braccia²: è questo che vogliono
la possente giustizia e le Parche³.
Sia mio ascendente la Bilancia o lo spaventoso
Scorpione, che è il più efficace
sull'ora natale, o il tiranno delle acque
20 d'Occidente, il Capricorno⁴, le nostre stelle
si accordano in modo incredibile⁵.
Te la protezione di Giove, opponendo
la sua luce, tolse all'empio Saturno,
e frenò le ali del fato,
25 quando tre volte la folla
scoppiò ad applaudire in teatro⁶;

1. Chimera: la Chimera è il mostro figlio di Trifone e di Echidna, che aveva corpo di leone, capra e serpente; fu uccisa da Bellerofonte.

2. e neanche se... braccia: il gigante dalle cento braccia è uno dei tre figli di Urano e Gaia, Cotto, Briareo e Gia, detti "Centimani".

3. le Parche: le tre Parche, Cloto, Lachesi e Atropo, filano il destino degli uomini.

4. Sia mio ascendente... il Capricorno: sotto la costellazione della Bilancia sembra che nascessero i buoni giudici, sotto quella dello Scorpione i fondatori o distruttori di città, mentre sotto quella del Capricorno era stato concepito Augusto, che nacque sotto il segno della Vergine.

5. le nostre stelle... incredibile: cioè sotto qualsiasi costellazione siano nati, Mecenate e Orazio sono un'anima sola.

6. Te la protezione... in teatro: nel 30 a.C., dopo una malattia, Mecenate ricevette un tributo di applausi al suo ingresso nel teatro di Pompeo.

me un tronco mi avrebbe ucciso
piombandomi in testa, se il Fauno
non frenava il colpo con la sua mano,
30 il Fauno custode degli uomini sacri a Mercurio⁷.
Tu ricordati di consacrargli le vittime e il tempio votivo;
io immolerò un'umile agnella.

7. il Fauno... a Mercurio: Fauno, antica divinità italica dei campi e delle selve (identificata con il greco Pan e con i Satiri) è qui protettore degli “uomini sacri a Mercurio”, cioè dei poeti.